

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46 del Registro delle deliberazioni

OGGETTO: PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) E DELLE RATE E SCADENZE DI PAGAMENTO - ANNO 2016. APPROVAZIONE

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, il giorno **VENTUNO** del mese di **DICEMBRE** alle ore **18.15** nella Sede comunale; previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione

Risultano:

		Presente	Assente
1	FONDRA MARISA	X	
2	DENTI FRANCESCA	X	
3	DENTI PIERCARLO	X	
4	MUTTONI GIMMI	X	
5	POMI ALESSANDRO		X
6	POMI ROSANNA	X	
7	MUTTONI GUIDO		X
8	VITALI ALBERTO		X
9	GALBUSERA VALTER	X	
10	GILARDONI ELISA	X	
11	CIRESA ROBERTO	X	
	Totale presenti n.	8	
	Totale assenti n.		3

Partecipa alla seduta il Segretario comunale Avv. Maria Letizia Careri.

Assume la presidenza il Sindaco, Sig.ra Marisa Fondra che constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI C .C.	N° 46	DEL 21/12/2015
Oggetto: parere ai sensi degli art. 49, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. n.267/2000 Vista l'allegata proposta di deliberazione ad OGGETTO: PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) E DELLE RATE E SCADENZE DI PAGAMENTO - ANNO 2016. APPROVAZIONE		

Esperita l'istruttoria di competenza;

S I E S P R I M E

Parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica e contabile**

TACENO, 21/12/2015

Il Responsabile del Procedimento
F.to Cristina Invernizzi

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario e
Responsabile IUC
F.to Marisa Fondra

OGGETTO: PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) E DELLE RATE E SCADENZE DI PAGAMENTO - ANNO 2016. APPROVAZIONE.

*Il Sindaco illustra il Piano Finanziario della Tari e le relative tariffe per l'anno 2016 e propone di individuare quali scadenze per il pagamento del tributo il 30 giugno e il 16 dicembre.
Terminata l'esposizione, nessuno interviene.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che con la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014), è stata istituita, a decorrere dall'anno d'imposta 2014, l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), la quale si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Tenuto conto che il comma 704 dell'art. 1 della citata Legge di Stabilità ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che aveva istituito la Tares nel 2013.

Visti i commi da 641 a 668 e da 681 a 691 che contengono la disciplina della Tari.

Dato atto che in base alla richiamata normativa nazionale ed alle previsioni di cui al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tari, che costituisce la terza parte del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale "IUC", approvato con propria deliberazione n.25 del 29.07.2014:

- la nuova tassa è dovuta da chiunque possieda e detenga, a qualsiasi titolo e anche di fatto, locali o aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati (questi ultimi indicati nell'allegato A al Regolamento);
- le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- la tassa è applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti che costituiscono l'imposta unica comunale ed il relativo gettito deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- le tariffe si dividono in "domestiche" la cui determinazione tiene conto della superficie imponibile dell'abitazione e del numero degli occupanti e "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle stesse categorie di attività precedentemente utilizzate per la Tares e indicate nell'allegato B al Regolamento comunale che disciplina il tributo.

Considerato che il comma 683, dell'art. 1 della citata Legge di Stabilità attribuisce al Consiglio Comunale la competenza ad approvare il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed a determinare in conformità a quest'ultimo le relative tariffe del tributo, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

Visto il Piano Finanziario allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Dato atto che detto Piano opera la corretta individuazione e classificazione dei costi operativi di gestione, dei costi comuni e dei costi d'uso del capitale, sulla base delle disposizioni del D.P.R

158/1999, per la determinazione complessiva del costo del servizio da coprire con la TARI, nonché la corretta ripartizione delle singole componenti di costo quali fissi o variabili.

Dato atto che i costi per l'anno 2016 sono pari ad euro 77.528,63, di cui euro 28.065,99 imputabili a costi fissi ed euro 49.462,64 imputabili a costi variabili.

Dato atto che l'art.4 , comma 2, del citato D.P.R. n.158/1999 prevede che l'Ente Locale ripartisce tra le categorie di utenza "domestica" e "non domestica" l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e che l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa, pari ad euro 28.065,99 è suddiviso in euro 19.084,87 riferibili alle utenze "domestiche" ed in euro 8.981,12 riferibili alle utenze "non domestiche", mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa, pari ad euro 49.462,64 , è suddiviso in euro 33.634,60 attribuibili alle utenze "domestiche" ed euro 15.828,04 a quelle "non domestiche".

Considerato che il comma 688 dell'art. 1 della L. 147/2013 attribuisce al Comune il potere di fissare il numero e le scadenze di pagamento del tributo, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale.

Ritenuto, pertanto, necessario stabilire le rate e le scadenze di versamento della TARI nel seguente modo:

- prima rata al 30 giugno 2016
- rata a saldo al 16 dicembre 2016

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 28.10.2015 che ha disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2016 da parte degli Enti locali al 31 marzo 2016.

Visto l'art. 1, c. 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Visto l'art.193, comma 3, del D.lgs. n.267/2000 che consente all'Ente di modificare aliquote e tariffe dei tributi di propria competenza entro il 31 luglio dell'esercizio finanziario, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Dato atto che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Visto l'art.42 del D.Lgs. n.267/2000.

Visti i pareri favorevoli resi, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile, anche in qualità di responsabile IUC.

Acquisito, infine, il parere favorevole reso, ai sensi dell'art.239, comma 1, lett. b, n.7, del D,Lgs. n.267/2000, dall'Organo di Revisione Economico-Finanziaria.

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese dai Consiglieri presenti e votanti, nessuno astenuto.

D E L I B E R A

1. Di approvare il Piano Finanziario per l'applicazione della Tari, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. Di approvare le tariffe della Tari anno 2016, come risultanti dal predetto Piano Finanziario.
3. Di dare atto che le tariffe entrano in vigore dall'01 gennaio 2016.
4. Di incaricare Responsabile del Servizio Finanziario ad effettuare gli adempimenti necessari ai fini della pubblicazione della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n .446/1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Successivamente il Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco, nell'ottica di una tempestiva adozione della deliberazione di approvazione consiliare del bilancio di previsione 2016/2018, di cui la presente deliberazione costituisce presupposto.

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti, nessuno astenuto

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Allegati:

- Piano Finanziario;
- Tariffe Tari anno 2016;
- Parere regolarità tecnico contabile;
- Parere Organo di Revisione Economico-Finanziaria.



COMUNE DI TACENO

Provincia di Lecco

PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

ANNO 2016

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 21/12/2015

Premessa normativa

Con l'art.1 comma 639 della Legge 27 dicembre 2013 n.147 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita con decorrenza 1 gennaio 2014, la nuova Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone di tre differenti prelievi:

- L'Imposta Municipale Propria (**IMU**) - componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- Il tributo sui servizi indivisibili (**TASI**) - componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- Il tributo servizio rifiuti (**TARI**) - componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'Imposta Unica Comunale (IUC) è stata disciplinata dal Comune di Taceno con apposito Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 29 luglio 2014.

Il comma 704 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

Ai sensi dell'art. 1 comma 683 della Legge 27 dicembre 2013 n.147, il Consiglio Comunale deve *“approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”*.

Il comma 651 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2014 prevede che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Come è noto, il D.P.R. n. 158 del 1999 venne emanato in attuazione del quinto comma dell'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (c.d. decreto “Ronchi”), recante la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (la c.d. TIA1), norma in forza della quale “Il Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano elabora un metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento, prevedendo disposizioni transitorie per garantire la graduale applicazione del metodo normalizzato e della tariffa ed il graduale raggiungimento dell'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dei comuni”.

Il Comune di Taceno anche per l'anno 2016, si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 1 comma 651 Legge n.147/2013 utilizzando i criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999 per la commisurazione della tariffe di riferimento, analogamente alla metodologia applicata nell'anno 2015 e nell'anno 2014 in sede di prima applicazione della TARI.

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, “l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali” (comma 1), in modo da “coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani” (comma 2). Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Al fine dell'individuazione e classificazione di costi del servizio ed alla loro suddivisione tra costi fissi e costi variabili si rende obbligatoria la redazione del Piano Finanziario, o meglio del Prospetto Economico-Finanziario (PEF) che fa parte integrante del piano.

La stesura della presente relazione, corredata dai relativi prospetti economici, costituisce pertanto lo strumento per delineare le scelte attuali e future, operate dall'Amministrazione Comunale, essenziali per la successiva determinazione delle tariffe TARI anno 2016.

Come specifica l'art. 8 del D.P.R. n. 158 del 1999, il Piano finanziario deve individuare:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;

- il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il Piano è inoltre corredato dalla relazione di accompagnamento nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale e organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione e le motivazioni degli scostamenti che si siano verificati con riferimento al piano dell'anno precedente.

1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Gli obiettivi che il Comune si pone nell'ambito della gestione dei rifiuti solidi urbani (RSU) costituiscono il punto di partenza per la stesura del Piano Finanziario: l'obiettivo principale permane quello della diminuzione dei rifiuti prodotti da ciascun soggetto rapportato a una maggiore differenziazione del rifiuto stesso.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché la gestione di una piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti. Queste attività coinvolgono aspetti di carattere gestionale, amministrativo, ambientale e culturale della vita del paese, oltre agli aspetti più economico-finanziari legati ai costi del servizio di raccolta.

Gli abitanti alla data del 30/11/2015 sono n. 550 e il servizio di raccolta dei rifiuti è stato elargito nel corso dell'anno 2015 a circa 696 utenze di cui 65 non domestiche e 631 domestiche.

In considerazione dell'elevato livello dei costi, anche di carattere ambientale, associato ad una elevata produzione di rifiuti, l'obiettivo di fondo di un'amministrazione non può essere che quello di giungere ad una contrazione della quantità dei rifiuti prodotti da ciascun soggetto e, contestualmente, ad una maggiore differenziazione del rifiuto stesso.

Tali obiettivi possono essere raggiunti attraverso un atteggiamento più accorto e responsabile dei singoli cittadini: risulta pertanto necessario che le azioni intraprese dall'amministrazione siano in grado di incidere nella sfera personale di ogni singolo individuo.

1.1 OBIETTIVI D'IGIENE URBANA

Spazzamento di strade e piazze

Perseguendo l'obiettivo di migliorare il grado di pulizia delle strade e del contesto urbano il servizio di spazzamento, pulizia e lavaggio strade viene effettuato anche quest'anno alla ditta Il Trasporto S.p.a.

Con cadenza annuale la ditta effettua il servizio con idonei mezzi meccanici, come l'autospazzatrice; inoltre, per alcune rifiniture ed in casi particolari, concordati con l'ufficio Tecnico comunale, la ditta esegue anche la pulizia manuale con l'idonea attrezzatura.

Dall'anno 2011 il Comune aderisce all'iniziativa dell'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Lecco e della società Silea S.p.a. nell'ambito del progetto "Road Trash" che si occupa della rimozione dei rifiuti abbandonati lungo le strade extraurbane, segnalando eventuali situazioni rilevanti presenti sul territorio comunale.

1.2 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU (rifiuti solidi urbani)

Una più attenta differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc....) da parte di tutti i cittadini, sollecitati nuovamente da una campagna di sensibilizzazione, permetterà di raggiungere l'obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti solidi urbani.

Riducendo complessivamente il rifiuto prodotto dall'intera comunità, l'amministrazione potrà così applicare una più equa tassazione.

1.3 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI I RSU (rifiuti solidi urbani) INDIFFERENZIATI

Per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati obiettivo primario è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica sita in Cortenova - Loc. Calchera.

Tale obiettivo è raggiungibile attraverso idonee campagne di sensibilizzazione al fine di sensibilizzare i cittadini a prestare maggiore attenzione alla diversificazione dei rifiuti.

Modalità di raccolta

L'attuale sistema di raccolta prevede n. 08 piattaforme ecologiche dislocate sul territorio comunale ed attrezzate con cassonetti stradali per la raccolta dei rifiuti indifferenziati.

L'Amministrazione sta valutando congiuntamente con i Comuni in convenzione l'attivazione del servizio di raccolta rifiuti "porta a porta" che porterebbe alla trasformazione dell'attuale servizio in un sistema domiciliare.

Contemporaneamente all'avvio dell'attività di raccolta differenziata porta a porta, si provvederebbe alla rimozione di tutti i cassonetti stradali, con un evidente vantaggio anche per il decoro urbano.

Si tratta di una trasformazione molto importante per la sostenibilità ambientale, per la salute e per una nuova cultura consapevole del nostro stile di vita.

Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati

Attualmente i rifiuti solidi urbani indifferenziati vengono inviati al termovalorizzatore per lo smaltimento e, solo in parte, per il recupero.

1.4 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Attualmente i rifiuti prodotti nel territorio del comune di Taceno vengono conferiti col sistema della raccolta differenziata; si tratta indubbiamente di un buon risultato che può però essere ulteriormente migliorato attraverso idonee campagne di sensibilizzazione anche mediante depliant e/o opuscoli informativi.

Come abbiamo già avuto modo di anticipare, l'obiettivo principale della raccolta differenziata è quello di contenere il più possibile il quantitativo di rifiuti avviati allo smaltimento e, nel contempo, di recuperare materiali che altrimenti andrebbero persi.

L'obiettivo è pertanto quello di conseguire percentuali di diversificazione più elevate, cercando nel contempo di migliorare anche la qualità del rifiuto avviato al riutilizzo.

Raccolta differenziata (RD) per materiale

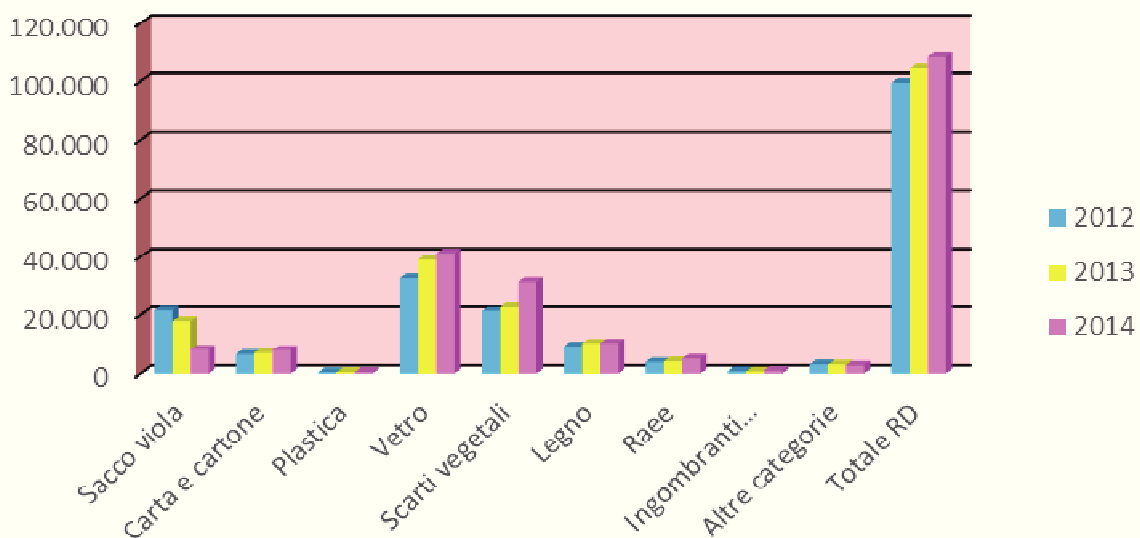
Un costante aumento della percentuale di diversificazione è ciò che emerge dall'analisi dei dati comunali dei rifiuti urbani elaborati dalla Provincia di Lecco.

PRINCIPALI CATEGORIE MERCEOLOGICHE RACCOLTA DIFFERENZIATA - quantità espresse in Kg.

Dati desunti da tabelle dati comunali Rifiuti Urbani elaborati dalla Provincia di Lecco

Anno	Sacco viola	Carta e cartone	Plastica	Vetro	Scarti vegetali	Legno	Raee	Ingombranti recuperati	Altre categorie	Totale RD	Percentuale RD
2012	21.510	6.555	400	32.700	21.285	9.353	3.863	780	3.045	99.491	35,8 %
2013	17.810	6.912	407	38.938	22.630	10.292	4.111	665	2.924	104.689	37,2 %
2014	8.240	8.115	443	41.181	31.430	10.393	5.069	1.021	2.706	108.598	39,0 %

Andamento raccolta differenziata



I sistemi ed i tempi di conferimento della differenziata differiscono a seconda della tipologia di rifiuto; nella tabella che segue le principali categorie di rifiuti e la relativa tipologia di raccolta.

MATERIALE	TIPOLOGIA DI RACCOLTA	FREQUENZA
Carta, plastica, alluminio, altri metalli, tetrapak, stoviglie plastica (posate escluse)	Sacco viola	<u>Mercoledì mattina</u>
Vetro	Contenitori del vetro (campane)	
Ingombranti, legno, rottami in ferro, materiali inerti e il verde	Centro di raccolta comunale Loc. Calchera	<u>Orari di apertura centro raccolta</u>
Contenitori per smalti e vernici, bombolette spray, cartucce esauste, batterie esauste, lampade al neon e prodotti e contenitori etichettati con il simbolo “T” “F” “X” e “C” – solo utenze domestiche	Ecostazione mobile	<u>3° venerdì del mese</u>
Frigoriferi, televisori e video	Gratuita a domicilio	<u>Su chiamata</u>

La raccolta di ferro e materiali in metallo (conferiti presso il centro di raccolta comunale in Loc. Calchera - Cortenova) genera un introito indiretto per il Comune infatti l'importo, spettante al Comune di Taceno, risultante dal riparto delle entrate da rottame, viene direttamente scomputato dalle spese di gestione del Centro stesso, come risultante dai prospetti di riparto spese inviate annualmente dal Comune di Cortenova.

2. IL SISTEMA ATTUALE DI GESTIONE DEL SERVIZIO

L'attuale sistema di gestione del servizio viene svolto quasi integralmente in forma associata mediante sottoscrizione di convenzioni con i Comuni limitrofi.

Convenzione raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani

Attualmente il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani è svolto in maniera coordinata mediante convenzione sottoscritta fra i Comuni di Casargo, Crandola Valsassina, Margno, Taceno e Vendrognò.

L'Ente Capo Convenzione è il Comune di Margno.

Detta convenzione è stata inizialmente approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 10.03.2004 e successivamente più volte prorogata, alle medesime condizioni, fino al 31.12.2011.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 29.02.2012, è stata approvato lo schema di convenzione fra i medesimi comuni, per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani fino al 30.06.2016.

L'oggetto di tale convenzione riguarda lo svolgimento del servizio di:

- raccolta a mezzo cassonetti stradali e relativo trasporto dei rifiuti solidi urbani non ingombranti (sacco nero) al forno inceneritore di Valmadrera o ad altro luogo in Provincia di Lecco;
- raccolta e relativo trasporto dei rifiuti differenziati della frazione secca (sacco viola) all'impianto di Monticello Brianza e ad altro impianto nei periodi di fermata;
- completa revisione, pulizia e disinfezione dei cassonetti stradali.

Da ultimo, con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 18.03.2014, è stato approvato l'affidamento dei servizi di igiene ambientale a Sila S.p.A., società partecipata dal comune di Taceno, a far data dalla cessazione degli obblighi contrattuali in essere di cui alla convenzione precedentemente citata.

Centro Raccolta Rifiuti Loc. Calchera

Attualmente il Centro Raccolta Rifiuti in Località Calchera del Comune di Cortenova è gestito in forma associata dai Comuni di Primaluna, Casargo, Margno, Crandola Valsassina, Taceno, Parlasco, Vendrogno e Cortenova.

La convenzione per la gestione del predetto Centro Raccolta Rifiuti è stata inizialmente approvata con Delibera Consiglio Comunale n.4 del 17.03.2005 e successivamente rinnovata, con approvazione di nuova convenzione, con Delibera Consiglio Comunale n.18 del 06.09.2011, fino al 31.12.2016.

L'Ente Capo Convenzione, il Comune di Cortenova, provvede a gestire il servizio garantito dall'intesa sottoscrivendo un'ulteriore convenzione con la Società Silea S.p.A. e ripartendo le spese concernenti il Centro di Raccolta secondo percentuali prefissate.

In siffatta situazione, risultano completamente esternalizzate tutte le fasi operative concernenti lo spazzamento e lavaggio meccanico delle strade, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del centro di raccolta comunale.

Si ritiene pertanto inutile effettuare una disamina delle dotazioni tecnologiche esistenti (mezzi e impianti utilizzati), del personale, della struttura organizzativa e dei sistemi gestionali adottati per la gestione dei servizi di cui sopra.

Con riferimento agli investimenti al momento non c'è nulla da segnalare.

Rimangono invece a carico del comune tutte le competenze in merito alla gestione del contribuente (iscrizioni, variazioni, cancellazioni, controlli) e tutti gli aspetti di carattere amministrativo (bollettazione, verifica degli incassi ecc.).

2.1 OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n.158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

ANALISI DEI COSTI

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato Piano Finanziario.

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

3. PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2016

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

L'art.3, comma 2 del predetto D.P.R. specifica che *“La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione”*.

L'art.4, comma 1, prescrive infine che *“la tariffa, determinata ai sensi dell'articolo 3, e' articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”*.

Ne consegue che la metodologia di determinazione tariffaria si articola nelle seguenti fasi:

- a) individuazione e classificazione dei costi di servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 2.483,21
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 26.805,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 13.309,81
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 2.500,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 3.345,48
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 6.002,35
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 1.400,00
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 14.996,58
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 1.320,00
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€ 5.366,20
	Acc Accantonamento		€ 0,00
	R Remunerazione del capitale R=r(KNn-1+In+Fn) r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00
lpn Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %
Costi totali ΣT = ΣTF + ΣTV	€ 77.528,63	TF - Totale costi fissi ΣTF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK	€ 28.065,99
		TV - Totale costi variabili ΣTV = CRT+CTS+CRD+CTR	€ 49.462,64

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 52.719,47	% costi fissi utenze domestiche	68,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 68\%$	€ 19.084,87
		% costi variabili utenze domestiche	68,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 68\%$	€ 33.634,60
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 24.809,16	% costi fissi utenze non domestiche	32,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 32\%$	€ 8.981,12
		% costi variabili utenze non domestiche	32,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 32\%$	€ 15.828,04

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica: l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 52.719,47	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 19.084,87
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 33.634,60

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 24.809,16	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 8.981,12
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 15.828,04

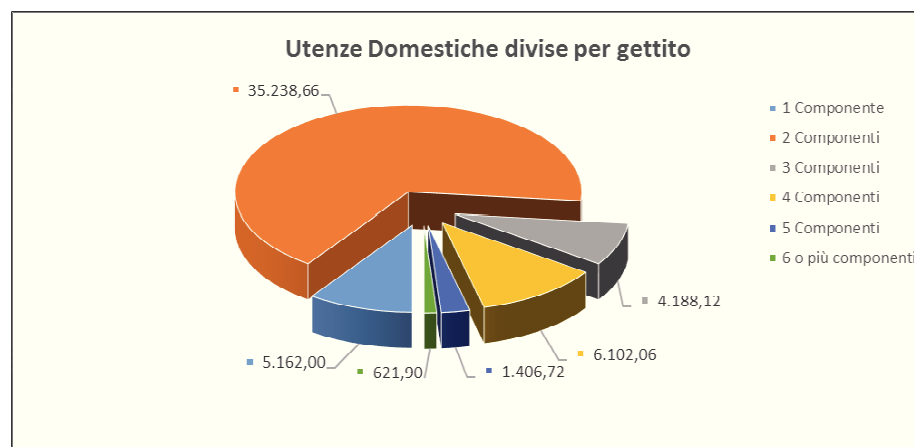
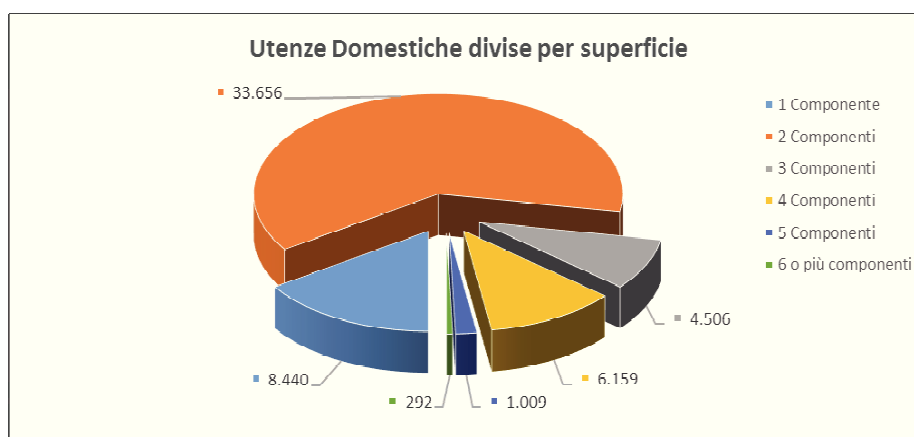
TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2016

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

N.ro Componenti	KB			KA			M.Quadri	KA	Totale Utenze	KB	KA		KB		TOTALE
	KB	% Applicazione KB	KB applicato	KA	% Applicazione KA	KA applicato		Somma ponderata parte fissa		Somma ponderata parte variabile	Tariffa MQ Parte fissa	Parte Fissa	Tariffa parte variabile	Tariffa parte variabile per n. utenze	
UTENZE SENZA RIDUZIONI															
1	1	100	1	0,84	100	0,84	8.440	7.089,6756	89	89,0000	0,2985	2.518,9833	29,6968	2.643,0152	5.162,00
2	1,8	100	1,8	0,98	100	0,98	33.656	32.982,5664	440	792,0000	0,3482	11.718,8061	53,4542	23.519,8653	35.238,67
3	2,3	100	2,3	1,08	100	1,08	4.506	4.866,9120	36	82,8000	0,3837	1.729,2286	68,3026	2.458,8950	4.188,12
4	3	100	3	1,16	100	1,16	6.159	7.144,4400	40	120,0000	0,4122	2.538,4412	89,0904	3.563,6159	6.102,06
5	3,6	100	3,6	1,24	100	1,24	1.009	1.251,1600	9	32,4000	0,4406	444,5409	106,9085	962,1763	1.406,72
6 o più'	4,1	100	4,1	1,30	100	1,3	292	379,6000	4	16,4000	0,4619	134,8730	121,7569	487,0275	621,90
TOTALI RIEPILOGATIVI								53.714,3540		1.132.6000	€	19.084,87	€	33.634,60	€ 52.719,47

Comparazione tariffe anno 2015 e 2016:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2015			TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2016	
N.ro Componenti	Tariffa MQ Parte fissa	Tariffa parte variabile	Tariffa MQ Parte fissa	Tariffa parte variabile
1	0,2772	29,8008	0,2985	29,6968
2	0,3234	53,6415	0,3482	53,4542
3	0,3564	68,5419	0,3837	68,3026
4	0,3829	89,4025	0,4122	89,0904
5	0,4093	107,2829	0,4406	106,9085
6 o più'	0,4291	122,1834	0,4619	121,7569



TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE 2016

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

	Categoria	KD	KC	Metri quadri	Totale Utenze	Tariffa MQ parte fissa	Parte fissa	Tariffa MQ parte variabile	Parte variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	4,20	0,51	350	2	0,2088	73,08	0,2876	100,66
2	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	6,55	0,80	3158	6	0,3275	1034,36	0,4485	1416,37
3	Stabilimenti balneari	5,20	9,29	0	0	3,8035	0,00	0,3561	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	3,55	1,33	64	2	0,5445	34,85	0,2431	15,56
5	Alberghi con ristorante	10,93	9,29	0	0	3,8035	0,00	0,7484	0,00
6	Alberghi senza ristorante	7,49	0,91	0	0	0,3726	0,00	0,5129	0,00
7	Case di cura e riposo	8,19	1,00	0	0	0,4094	0,00	0,5608	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	9,30	1,33	406	5	0,5445	221,08	0,6368	258,54
9	Banche ed istituti di credito	4,78	0,58	51	1	0,2375	12,11	0,3273	16,69
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,12	1,11	396,6	6	0,4545	180,24	0,6245	247,67
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12,45	1,52	0	0	0,6223	0,00	0,8525	0,00
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	8,50	1,04	153	3	0,4258	65,15	0,5820	89,05
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,48	1,16	587	4	0,4749	278,78	0,6491	381,04
14	Attività industriali con capannoni di produzione	7,50	0,91	14225	22	0,3726	5299,84	0,5136	7305,30
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,92	1,09	730	4	0,4463	325,78	0,6108	445,87
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	60,88	2,38	1255	7	0,9744	1222,90	4,1687	5231,70
17	Bar, caffè, pasticcerie	51,47	6,28	0	0	2,5712	0,00	3,5243	0,00
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,55	1,33	0	0	0,5445	0,00	1,3387	0,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	21,41	2,61	218	3	1,0686	232,95	1,4660	319,59
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	86,60	2,38	0	0	0,9744	0,00	5,9298	0,00
21	Discoteche, night club	13,45	1,64	0	0	0,6714	0,00	0,9210	0,00
Totali 8.981,12									15.828,04

Comparazione tariffe utenze non domestiche anno 2015 e 2016.

TARIFFE NON DOMESTICHE 2015				TARIFFE NON DOMESTICHE 2016			
Categorie	Tariffa MQ parte fissa	Tariffa MQ parte variabile	Tariffa totale 2015	Categorie	Tariffa MQ parte fissa	Tariffa MQ parte variabile	Tariffa totale 2016
Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	0,1961	0,2971	0,4932	Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	0,2088	0,2876	0,4964
Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,3076	0,4633	0,7709	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,3275	0,4485	0,7760
Stabilimenti balneari	3,5722	0,3678	3,9400	Stabilimenti balneari	3,8035	0,3561	4,1596
Esposizioni, autosaloni	0,5114	0,2511	0,7625	Esposizioni, autosaloni	0,5445	0,2431	0,7876
Alberghi con ristorante	3,5722	0,7731	4,3453	Alberghi con ristorante	3,8035	0,7484	4,5519
Alberghi senza ristorante	0,3499	0,5298	0,8797	Alberghi senza ristorante	0,3726	0,5129	0,8854
Case di cura e riposo	0,3845	0,5793	0,9638	Case di cura e riposo	0,4094	0,5608	0,9702
Uffici, agenzie, studi professionali	0,5114	0,6578	1,1692	Uffici, agenzie, studi professionali	0,5445	0,6368	1,1813
Banche ed istituti di credito	0,2230	0,3381	0,5611	Banche ed istituti di credito	0,2375	0,3273	0,5648
Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,4268	0,6451	1,0719	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,4545	0,6245	1,0789
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,5845	0,8806	1,4651	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,6223	0,8525	1,4748
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,3999	0,6012	1,0011	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,4258	0,5820	1,0078
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,4460	0,6706	1,1166	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,4749	0,6491	1,1241
Attività industriali con capannoni di produzione	0,3499	0,5305	0,8804	Attività industriali con capannoni di produzione	0,3726	0,5136	0,8861
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,4191	0,6310	1,0501	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,4463	0,6108	1,0571
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,9152	4,3063	5,2215	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,9744	4,1687	5,1431
Bar, caffè, pasticcerie	2,4148	3,6407	6,0555	Bar, caffè, pasticcerie	2,5712	3,5243	6,0955
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,5114	1,3829	1,8943	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,5445	1,3387	1,8832
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,0036	1,5144	2,5180	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,0686	1,4660	2,5346
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,9152	6,1256	7,0408	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,9744	5,9298	6,9042
Discoteche, night club	0,6306	0,9514	1,5820	Discoteche, night club	0,6714	0,9210	1,5924

Per la determinazione dei costi di smaltimento sono stati applicati i valori a bilancio da fatture Silea S.p.A. per l'anno 2015:

Tipologia rifiuto	Costo €/ton
Selezione e recupero rifiuti vegetali (CER 200201)	25,00
Smaltimento rifiuti solidi urbani residuali (CER 200301)	116,28
Selezione e trattamento rifiuti solidi ingombranti (CER 200307)	145,00
Selezione e recupero frazione "secca" dei rifiuti solidi urbani (CER 150106)	70,00
Selezione e recupero rifiuti legnosi (CER 200138)	46,00
Raccolta differenziata, trasporto e trattamento degli imballaggi in carta e cartone (e frazioni di carta e cartone) provenienti da aree attrezzate (CER 150101)	1,00
Selezione e recupero di rifiuti inerti (CER 170904)	26,00
Conferimento di R.SU. provenienti dallo spazzamento delle strade e aree pubbliche (CER 200303)	114,00

Tipologia rifiuto	Costo €/annuo
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di provenienza domestica	608,28
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e smaltimento di rifiuti liquidi (oli vegetali)	55,32
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e trattamento di pile esauste e/o farmaci scaduti di provenienza domestica	221,16
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e trattamento degli imballaggi in plastica, alluminio, acciaio e tetrapak provenienti da aree attrezzate	55,32
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi (spray, batterie, toner, contenitori "T/F/X/C" di provenienza domestica)	221,16
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e trattamento degli imballaggi in vetro effettuata sul territorio a mezzo di contenitori stradali	1106,04

Si precisa che:

1. i costi sopra riportati si intendono **esclusi Iva**;
2. i costi **annui** elencati nella seconda parte della tabella sopra riportata sono imputati da Silea S.p.A. in base al numero degli abitanti e fatturati mensilmente.

Per la determinazione dei costi di smaltimento finali tali valori sono stati applicati alle quantità prodotte per le diverse tipologie di rifiuto.

I costi relativi al personale amministrativo sono stati così determinati:

Inquadramento	% impegno	Area di appartenenza	Costo
C1	50%	Ufficio tributi	€ 14.996,58

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2016

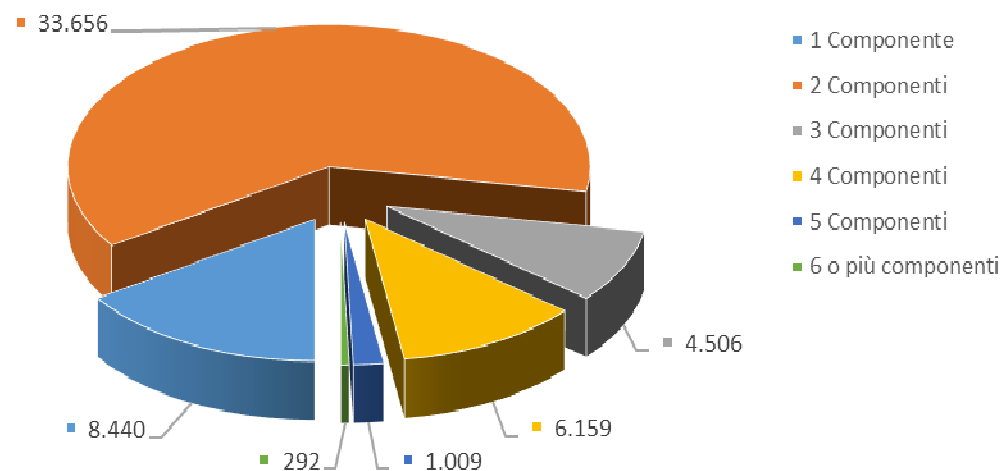
Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

	KB			KA				KA		KB	KA		KB		
N.ro Componenti	KB	% Applicazione KB	KB applicato	KA	% Applicazione KA	KA applicato	M.Quadri	Somma ponderata parte fissa	Totale Utenze	Somma ponderata parte variabile	Tariffa MQ Parte fissa	Parte Fissa	Tariffa parte variabile	Tariffa parte variabile per n. utenze	TOTALE
UTENZE SENZA RIDUZIONI															
1	1	100	1	0,84	100	0,84	8.440	7.089,6756	89	89,0000	0,2985	2.518,9833	29,6968	2.643,0152	5.162,00
2	1,8	100	1,8	0,98	100	0,98	33.656	32.982,5664	440	792,0000	0,3482	11.718,8061	53,4542	23.519,8653	35.238,67
3	2,3	100	2,3	1,08	100	1,08	4.506	4.866,9120	36	82,8000	0,3837	1.729,2286	68,3026	2.458,8950	4.188,12
4	3	100	3	1,16	100	1,16	6.159	7.144,4400	40	120,0000	0,4122	2.538,4412	89,0904	3.563,6159	6.102,06
5	3,6	100	3,6	1,24	100	1,24	1.009	1.251,1600	9	32,4000	0,4406	444,5409	106,9085	962,1763	1.406,72
6 o più'	4,1	100	4,1	1,30	100	1,3	292	379,6000	4	16,4000	0,4619	134,8730	121,7569	487,0275	621,90
TOTALI RIEPILOGATIVI								53.714,3540		1.132.6000	€	19.084,87	€	33.634,60	€ 52.719,47

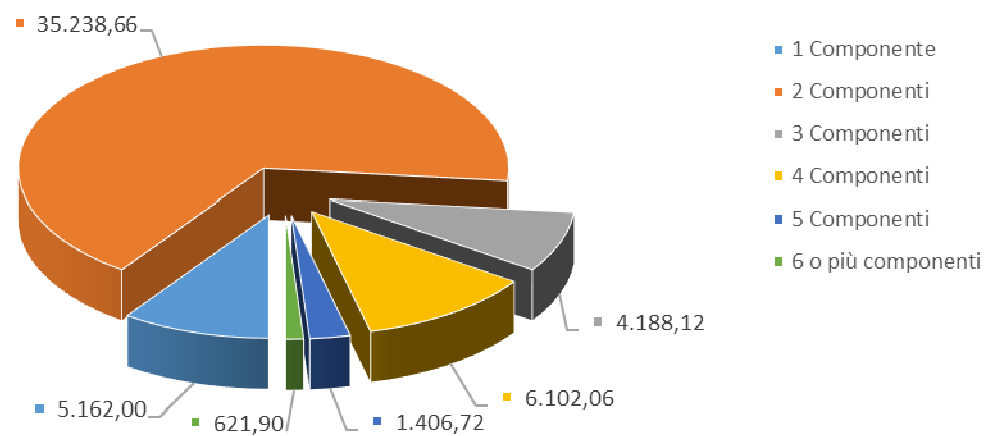
Comparazione tariffe anno 2015 e 2016:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2015			TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2016	
N.ro Componenti	Tariffa MQ Parte fissa	Tariffa parte variabile	Tariffa MQ Parte fissa	Tariffa parte variabile
1	0,2772	29,8008	0,2985	29,6968
2	0,3234	53,6415	0,3482	53,4542
3	0,3564	68,5419	0,3837	68,3026
4	0,3829	89,4025	0,4122	89,0904
5	0,4093	107,2829	0,4406	106,9085
6 o più'	0,4291	122,1834	0,4619	121,7569

Utenze Domestiche divise per superficie



Utenze Domestiche divise per gettito



TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2016

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Categoria		KD	KC	Metri quadri	Totale Utenze	Tariffa MQ parte fissa	Parte fissa	Tariffa MQ parte variabile	Parte variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	4,20	0,51	350	2	0,2088	73,08	0,2876	100,66
2	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	6,55	0,80	3158	6	0,3275	1034,36	0,4485	1416,37
3	Stabilimenti balneari	5,20	9,29	0	0	3,8035	0,00	0,3561	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	3,55	1,33	64	2	0,5445	34,85	0,2431	15,56
5	Alberghi con ristorante	10,93	9,29	0	0	3,8035	0,00	0,7484	0,00
6	Alberghi senza ristorante	7,49	0,91	0	0	0,3726	0,00	0,5129	0,00
7	Case di cura e riposo	8,19	1,00	0	0	0,4094	0,00	0,5608	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	9,30	1,33	406	5	0,5445	221,08	0,6368	258,54
9	Banche ed istituti di credito	4,78	0,58	51	1	0,2375	12,11	0,3273	16,69
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,12	1,11	396,6	6	0,4545	180,24	0,6245	247,67
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12,45	1,52	0	0	0,6223	0,00	0,8525	0,00
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	8,50	1,04	153	3	0,4258	65,15	0,5820	89,05
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,48	1,16	587	4	0,4749	278,78	0,6491	381,04
14	Attività industriali con capannoni di produzione	7,50	0,91	14225	22	0,3726	5299,84	0,5136	7305,30
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,92	1,09	730	4	0,4463	325,78	0,6108	445,87
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	60,88	2,38	1255	7	0,9744	1222,90	4,1687	5231,70
17	Bar, caffè, pasticcerie	51,47	6,28	0	0	2,5712	0,00	3,5243	0,00
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,55	1,33	0	0	0,5445	0,00	1,3387	0,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	21,41	2,61	218	3	1,0686	232,95	1,4660	319,59
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	86,60	2,38	0	0	0,9744	0,00	5,9298	0,00
21	Discoteche, night club	13,45	1,64	0	0	0,6714	0,00	0,9210	0,00
Totali 8.981,12									15.828,04

Comparazione tariffe utenze non domestiche anno 2015 e 2016.

TARIFFE NON DOMESTICHE 2015				TARIFFE NON DOMESTICHE 2016			
Categorie	Tariffa MQ parte fissa	Tariffa MQ parte variabile	Tariffa totale 2015	Categorie	Tariffa MQ parte fissa	Tariffa MQ parte variabile	Tariffa totale 2016
Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	0,1961	0,2971	0,4932	Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	0,2088	0,2876	0,4964
Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,3076	0,4633	0,7709	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,3275	0,4485	0,7760
Stabilimenti balneari	3,5722	0,3678	3,9400	Stabilimenti balneari	3,8035	0,3561	4,1596
Esposizioni, autosaloni	0,5114	0,2511	0,7625	Esposizioni, autosaloni	0,5445	0,2431	0,7876
Alberghi con ristorante	3,5722	0,7731	4,3453	Alberghi con ristorante	3,8035	0,7484	4,5519
Alberghi senza ristorante	0,3499	0,5298	0,8797	Alberghi senza ristorante	0,3726	0,5129	0,8854
Case di cura e riposo	0,3845	0,5793	0,9638	Case di cura e riposo	0,4094	0,5608	0,9702
Uffici, agenzie, studi professionali	0,5114	0,6578	1,1692	Uffici, agenzie, studi professionali	0,5445	0,6368	1,1813
Banche ed istituti di credito	0,2230	0,3381	0,5611	Banche ed istituti di credito	0,2375	0,3273	0,5648
Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,4268	0,6451	1,0719	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,4545	0,6245	1,0789
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,5845	0,8806	1,4651	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,6223	0,8525	1,4748
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,3999	0,6012	1,0011	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,4258	0,5820	1,0078
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,4460	0,6706	1,1166	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,4749	0,6491	1,1241
Attività industriali con capannoni di produzione	0,3499	0,5305	0,8804	Attività industriali con capannoni di produzione	0,3726	0,5136	0,8861
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,4191	0,6310	1,0501	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,4463	0,6108	1,0571
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,9152	4,3063	5,2215	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,9744	4,1687	5,1431
Bar, caffè, pasticcerie	2,4148	3,6407	6,0555	Bar, caffè, pasticcerie	2,5712	3,5243	6,0955
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,5114	1,3829	1,8943	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,5445	1,3387	1,8832
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,0036	1,5144	2,5180	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,0686	1,4660	2,5346
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,9152	6,1256	7,0408	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,9744	5,9298	6,9042
Discoteche, night club	0,6306	0,9514	1,5820	Discoteche, night club	0,6714	0,9210	1,5924